

VATICAN INSIDER

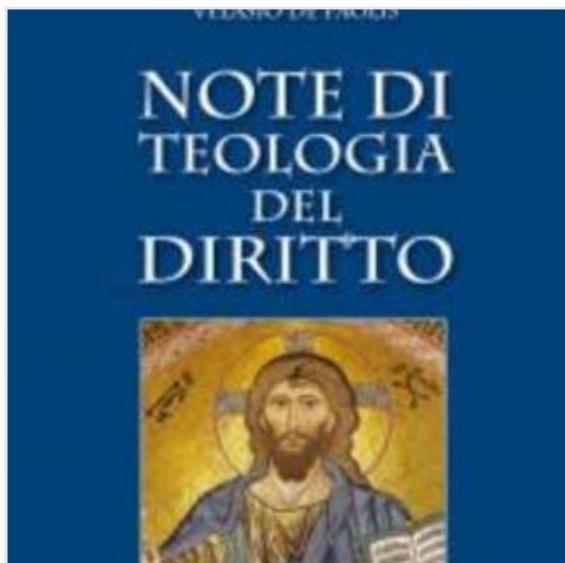
LA STAMPA :: sabato 25 gennaio 2014

[:: Home](#) [:: News](#) [:: Nel Mondo](#) [:: Inchieste ed Interviste](#) [:: Vaticano](#) [:: Agenda](#) [:: Chi](#)

25/01/2014

De Paolis: «Noi cristiani non dobbiamo imporci»

MAIL RSS FEED TWITTER FACEBOOK Tweet 3 Mi piace 13 +1 0



LA COPERTINA DEL VOLUME

Presentato all'Università urbaniana il libro del porporato "Note di teologia del diritto": «Dobbiamo proporre la nostra verità»

FABIO MANDATO
ROMA

È stato presentato giovedì a Roma nell'Auditorium Giovanni Paolo II dell'Università urbaniana il libro del cardinale Velasio De Paolis "Note di teologia del diritto" (Marcianum Press Venezia).

All'incontro, cui erano presenti diversi accademici e studenti di diritto canonico, sono intervenuti Brian Ferme, docente della facoltà di diritto canonico della Pontificia Università Urbaniana, e Carlos Erràuriz, della Pontificia Università della Santa Croce.

Il testo del porporato, come hanno messo in luce i relatori, intende apportare un contributo al rapporto tra teologia e diritto, non solo canonico, ma anche della società civile, e, come ha osservato Ferme, "si propone un'interpretazione dell'esperienza giuridica alla luce della rivelazione".

Di luce e di rivelazione ha parlato anche Erràuriz, il quale ha citato diversi passaggi dell'opera di De Paolis, sottolineando come l'autore abbia voluto "affermare che esiste una teologia del diritto che consente di inserire qualsiasi elemento giuridico umano nell'ambito della salvezza, perché la rivelazione, oltre a essere manifestazione di Dio, proietta la sua luce nell'esperienza umana".

Il testo del cardinale De Paolis pone in evidenza come al centro dell'esperienza giuridica ci sia la persona umana, perché – come si legge nel testo - "il diritto, prima che regola e norma, è l'uomo stesso. Alla base di tutto non c'è la legge, ma la persona umana. La legge non stabilisce i diritti, ma li regola, li misura, li coordina". Concetti che il porporato ha espresso anche nel suo breve intervento, nel quale ha confidato di essere preoccupato per "la frattura che esiste fra la ragione e la fede", e, a proposito di tale dialogo, che "noi cristiani non dobbiamo imporci a nessuno, ma dobbiamo proporre la nostra verità: e chi cammina nella fede arriva alla verità, che è radicata nel cuore di ogni uomo".

"Note di teologia del diritto", di card. Velasio De Paolis, Marcianum Press, Venezia, 2013, 472 pagg., 39 euro.